



PROVINCIA DI RAVENNA
Medaglia d'Argento al Merito Civile

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO UNICO DI CANDIDATI/E IDONEI/EE
PER LA FUNZIONE DI CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO/A E SUPPLENTE, DA
EFFETTUARSI MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA

LA PROVINCIA DI RAVENNA

RICHIAMATI:

- l'art. 12, comma 1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", modificato dal comma 1 dell'art. 1 del Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, che prevede la nomina, a livello nazionale, regionale e provinciale di una Consigliera o di un Consigliere di parità effettivo e di uno supplente, con funzioni di promozione e di controllo dei principi di uguaglianza, di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro;
- l'art. 12, comma 3, del sopra citato decreto legislativo, come modificato dal D.Lgs 151/2015, che stabilisce che l'ente può procedere alla designazione solo all'esito di una valutazione comparativa delle candidature pervenute;
- l'art. 13 del medesimo decreto che al comma 1 prevede che "*Le consigliere e i consiglieri di parità devono possedere requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione*";
- l'art. 14 del medesimo decreto che al comma 1 prevede che "*1. Il mandato delle consigliere e dei consiglieri di cui all'articolo 12, effettivi e supplenti, ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per una sola volta. In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni. La procedura di rinnovo si svolge secondo le modalità previste dall'articolo 12. Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all'articolo 12, comma 4. Non si applicano, al riguardo, le disposizioni di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145*";
- la Circolare 22 giugno 2010 n. 20 con la quale il Ministero del Lavoro, fornendo linee guida e indirizzi in materia di nomine e permessi dei *CONSIGLIERI DI PARITA'*, ha precisato che ai fini della scelta dei/delle medesimi/e, i soggetti pubblici designanti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare, avviano delle procedure di valutazione comparativa;
- lo Statuto della Provincia di Ravenna e in particolare l'art. 3 "Forme di democrazia paritaria";

In esecuzione della determinazione del Segretario Generale, Responsabile del Settore Affari Generali, n. 325 del 12.03.2025

RENDE NOTO

Che la Provincia di Ravenna intende procedere alla costituzione di un "**ELENCO UNICO DI CANDIDATI/E IDONEI/E PER LA FUNZIONE DI CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO/A E SUPPLENTE**", da effettuarsi mediante procedura comparativa dei requisiti di specifica

competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro, comprovati da idonea documentazione per l'individuazione di soggetti ritenuti idonei allo svolgimento dell'incarico oggetto del presente avviso, **valido per quattro anni dall'approvazione** da utilizzarsi, nel rispetto di principi di efficienza ed economicità degli atti, anche in caso di dimissioni/cessazione del/della Consigliere/a di Parità effettivo/a o supplente, previa verifica dei requisiti dichiarati e necessari alla relativa designazione, tenuto conto della normativa tempo per tempo vigente, evidenziando quanto segue:

1) Oggetto dell'incarico: Il/La Consigliere/a di Parità provinciale (effettivo/a e supplente) svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra donne e uomini nel mondo del lavoro.

2) Attività afferenti all'incarico: Le funzioni del consigliere o della consigliera di parità provinciale, come disciplinate dall'art. 15 "Compiti e Funzioni" del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*", come modificato dal D.Lgs 151/2015, così definite:

- a) rilevazione delle situazioni di squilibrio di genere, anche in collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro, al fine di svolgere le funzioni promozionali e di garanzia contro le discriminazioni nell'accesso al lavoro, nella promozione e nella formazione professionale, ivi compresa la progressione professionale e di carriera, nelle condizioni di lavoro compresa la retribuzione, nonché in relazione alle forme pensionistiche complementari collettive di cui al [decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252](#);*
- b) promozione di progetti di azioni positive, anche attraverso l'individuazione delle risorse dell'Unione europea, nazionali e locali finalizzate allo scopo;*
- c) promozione della coerenza della programmazione delle politiche di sviluppo territoriale rispetto agli indirizzi dell'unione europea e di quelli nazionali e regionali in materia di pari opportunità;*
- d) promozione delle politiche di pari opportunità nell'ambito delle politiche attive del lavoro, comprese quelle formative;*
- e) collaborazione con le direzioni interregionali e territoriali del lavoro al fine di rilevare l'esistenza delle violazioni della normativa in materia di parità, pari opportunità e garanzia contro le discriminazioni, anche mediante la progettazione di appositi pacchetti formativi;*
- f) diffusione della conoscenza e dello scambio di buone prassi e attività di informazione e formazione culturale sui problemi delle pari opportunità e sulle varie forme di discriminazione;*
- g) collegamento e collaborazione con i competenti assessorati e con gli organismi di parità degli enti locali.*

Inoltre:

- Il/La consigliere/a di parità provinciale è componente della **Commissione di concertazione in materia di politiche dell'istruzione** prevista dall'art. 52 della L.R 30.06.2003, n. 12 e s.m.i; partecipa altresì ai **tavoli di partenariato locale** ed ai **comitati di sorveglianza** di cui al regolamento (CE) n. 1260/99, del Consiglio del 21 giugno 1999.

Il/La consigliere/a di parità provinciale è inoltre componente delle **commissioni di parità del corrispondente livello territoriale**, ovvero di organismi diversamente denominati che svolgono funzioni analoghe.

- Il/la consigliera di parità supplente, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs 198/2006, come modificato dall'art. 1 del D. Lgs 5/2010 agisce su mandato del/della consigliere/a di parità effettivo/a ed in sostituzione del/della medesimo/a. pertanto il/la consigliere/a di parità effettivo/a valuta quando conferire il mandato. fermo restando che al/alla consigliere/a di parità supplente, agendo in sostituzione dell'effettivo/a, **non** è consentita la partecipazione contestuale a quest'ultima nei medesimi incontri né lo svolgimento delle stesse attività.

- Il/La consigliere/a di parità provinciale può richiedere alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente informazioni sulla situazione occupazionale maschile e femminile, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 15 del D.Lgs 198/2006 e s.m.i.;

- Ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 198/2006 modificato, entro il 31 dicembre di ogni anno il/la Consigliere/a presenta un rapporto sull'attività svolta agli organi che hanno provveduto alla designazione e alla nomina. Il/La consigliere/a che non abbia provveduto alla presentazione del rapporto o vi abbia provveduto con un ritardo superiore a tre mesi decade dall'ufficio con provvedimento adottato, su segnalazione dell'organo che

ha provveduto alla designazione, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro per le Pari opportunità.

- Nell'esercizio delle funzioni attribuite, il/la consigliere/a di parità provinciale, è pubblico ufficiale ed ha l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui venga a conoscenza per ragione del proprio ufficio.

- Ai fini dello svolgimento delle suddette funzioni, il/la consigliere/a di parità si configura quale soggetto addetto al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del Reg. UE 679/2016 integrato e coordinato con i D. Lgs 196/2003 e 101/2018, in quanto procederà al trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento dei propri compiti, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento di dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei medesimi e sotto l'autorità della Provincia, titolare del Trattamento.

3) Requisiti e attribuzioni (art. 13 D.Lgs. 198/2006)

Il/la consigliere/a di parità, effettivo/a o supplente, deve essere in possesso, quale titolo di studio, **del diploma di scuola media superiore o diploma di laurea** conseguito in base all'ordinamento previgente a quello introdotto con D.M. 509/99 o equivalente laurea specialistica prevista nel nuovo ordinamento universitario nonché, *ai sensi dell'articolo 13 del sopracitato Decreto Legislativo n. 198/2006, requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di:*

- *lavoro femminile;*
- *normative sulla parità e pari opportunità;*
- *mercato del lavoro.*

La Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010 prevede che il *requisito della specifica competenza* attiene ai percorsi di studio, ricerca e formazione nonché conoscenza delle tematiche in tema di pari opportunità e di discriminazioni. Il *requisito dell'esperienza pluriennale* si riferisce all'esperienza concreta e operativa in materia di lavoro, parità e pari opportunità oltre che competenza di mercato del lavoro correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private”.

Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che dovrà essere completo ma sintetico nonché comprovati da idonea documentazione (pubblicazioni, articoli, attività comprovata svolta strettamente inerente le funzioni oggetto dell'incarico), non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni richieste.

Sono inoltre **richiesti i seguenti ulteriori requisiti**, da possedere alla data di scadenza del termine per la presentazione delle istanze:

- a) età non inferiore a 18 anni;
- b) cittadinanza italiana o, in alternativa, cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, unitamente al requisito del godimento dei diritti civili e politici e anche nello Stato di appartenenza e al possesso di una adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- c) godimento dei diritti civili e politici;
- d) non aver riportato condanne penali, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla propria moralità professionale e non essere stati/e destituiti/e, dispensati/e o sospesi/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione o essere stati/e dichiarate decaduti/e;
- e) non essere state/i sottoposte/i a misure di prevenzione e/o sicurezza e non essere a conoscenza dell'esistenza a proprio carico di procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione e/o sicurezza;
- f) insussistenza di cause limitative della capacità del candidato di sottoscrivere contratti con la pubblica amministrazione e di espletare l'incarico oggetto della selezione;
- g) di non trovarsi in alcune delle condizioni di inconferibilità (in particolare artt. 3 e 7) o incompatibilità (in particolare artt. 9, 10-14) di cui al Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico"*;

- h) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui al Titolo III, Capo II D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. “*incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità*” né nelle cause ostante di cui all’art. 10, comma 2, del D.Lgs 235/2012 (norma in materia di incandidabilità alle elezioni provinciali, comunali);
- i) non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, in materia di pagamento di imposte e tasse (regolarità fiscale);
- j) non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali (regolarità contributiva);
- k) non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e le finalità dell’ente o l’incarico da ricoprire;
- l) non aver già ricoperto l’incarico oggetto del presente avviso, per due mandati (ovvero 8 anni) anche non consecutivi;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura di cui all’allegato 1.

4) Durata dell’incarico: La durata dell’incarico è di **quattro anni** ed è rinnovabile per una sola volta, ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 e s.m.i..

In ogni caso, per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera e consigliere, sia effettivo che supplente, anche non continuativi e anche di durata inferiore a quattro anni.

Le consigliere e i consiglieri di parità continuano a svolgere le loro funzioni fino al completamento della procedura di cui all’articolo 12, comma 4 D.Lgs. 11 aprile 2006 n. 198.

I compiti e le funzioni, nell’ambito del mandato, dovranno attuarsi coerentemente con gli atti gli indirizzi e con gli organi provinciale.

5) Permessi e compensi: La nomina di consigliere/a di parità di ente territoriale di area vasta è compatibile con lo svolgimento di altra professione, sia che si tratti di lavoro dipendente che di lavoro autonomo o di libera professione; nel caso di lavoratore dipendente, per l’esercizio delle funzioni, sono previsti appositi permessi, ai sensi dell’art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna*”, e s.m.i. che riconosce il diritto ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di trenta ore lavorative mensili medie;

I permessi e l’importo delle indennità spettanti per l’esercizio delle funzioni di consigliere/a di parità sono disciplinati secondo quanto previsto dagli artt. 17, comma 1) e 2) e 18, comma 1) del succitato Decreto Legislativo (D. Lgs. n. 198/2006 e s.m.i.).

Il/La consigliera di parità supplente potrà usufruire dei permessi solo nei casi in cui non ne usufruisca il/la consigliere/a di parità effettiva.

L’Amministrazione determinerà l’importo del fondo destinato a finanziare le spese relative alle attività, le spese per missioni ed indennità di funzione della/del consigliera/e, tenuto conto delle Circolari Ministeriali e delle Deliberazione della Conferenza Unificata tempo per tempo vigenti e delle disponibilità finanziarie dell’Ente.

Alle consigliere e/o ai consiglieri di parità che debbano recarsi fuori del capoluogo del comune ove ha sede la Provincia, sono rimborsabili le spese di missione (viaggio e soggiorno) qualora strettamente necessarie e strumentali all’esercizio dell’attività istituzionale delle/dei medesime/i e, comunque, in analogia alle vigenti normative applicate agli amministratori della Provincia.

Per quanto non indicato nel presente avviso si rinvia al D.Lgs. 198/2006 “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna” ss.mm.ii.

6) Modalità di presentazione dell’istanza: Coloro che sono interessati/e all’inserimento in graduatoria ed a ricoprire l’incarico oggetto del presente avviso sono invitati/e a presentare istanza di partecipazione, debitamente compilata e sottoscritta, da redigere in carta semplice, mediante l’utilizzo del **MODELLO allegato 1**;

La domanda di candidatura contenente anche le dovute dichiarazioni, dovrà essere corredata, **a pena di esclusione, da:**

- Curriculum vitae in formato europeo, **MODELLO allegato 2**), debitamente sottoscritto, dal quale si evincano **esplicitamente per tipologia, i requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale** richiesti dall'art. 13 comma 1 del Dlgs 198/2006 e ss.mm.ii.; e corredata da relativa documentazione comprovante i requisiti medesimi;
- Fotocopia di valido documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità, per le sole domande consegnate a mano o a mezzo posta raccomandata, sottoscritte con firma autografa.

La domanda avente il seguente oggetto "**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO UNICO DI CANDIDATI/E IDONEI/EE PER LA FUNZIONE DI CONSIGLIERE/A DI PARITA' EFFETTIVO/A E SUPPLENTE, DA EFFETTUARSI MEDIANTE PROCEDURA COMPARATIVA**", sottoscritta e corredata da quanto sopra indicato dovrà pervenire, a pena di esclusione, ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12:00 DEL GIORNO 28 MARZO 2025.

- mediante PEC provra@cert.provincia.ra.it, in tal caso la documentazione dovrà essere sottoscritta digitalmente oppure in formato pdf purché sottoscritta e corredata di valido documento di identità
- mediante consegna a mano o a mezzo posta con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (non farà fede la data del timbro postale di partenza) al seguente indirizzo: **Provincia di Ravenna - P.zza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 RAVENNA**; in tal caso l'istanza e la documentazione dovranno essere contenute in una busta chiusa di pari oggetto.

Motivi di esclusione:

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

1. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
2. la mancata documentazione comprovante i requisiti di cui all'art. 13 del D.Lgs 198/2006.
3. le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000;
4. la mancanza della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità quando richiesto;
5. le domande che, per qualsiasi motivo, non giungessero a destinazione entro i termini sopra indicati.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere a idonei controlli sulla veridicità e la comprovazione delle dichiarazioni sostitutive contenute nella domanda di partecipazione alla procedura ed al curriculum ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii..

7) Procedura di selezione: Procedura aperta per la predisposizione di un elenco, valido per 4 anni, utile all'individuazione della/del consigliera/e di parità sia effettiva che supplente, al quale attingere per eventuali loro sostituzioni, previa valutazione comparativa dei requisiti e competenze necessarie.

8) Criteri e modalità di selezione del/della consigliere/a di parità effettivo/a: Verranno iscritti in **elenco in ordine alfabetico**, tutti/e coloro che, avendo i requisiti richiesti nel presente avviso, invieranno apposita istanza con le modalità e nei termini predetti.

Le istanze complete, conformi e correttamente pervenute, saranno prese in esame da apposita Commissione che, a fini istruttori, tenuto conto dell'istanza e relative dichiarazioni nonché del curriculum vitae ed eventuale documentazione presentata, con particolare rilievo per i titoli di studio in materie giuridico/umanistiche e capacità e competenze tecnico/professionali oltre che motivazioni e attitudini, dichiarati/dimostrati, coerenti con il ruolo e l'attività da svolgere, individua in ordine alfabetico una rosa di candidati ritenuti idonei allo svolgimento dell'incarico oggetto dell'avviso motivando le eventuali proposte di esclusione in relazione alla mancanza di requisiti.

Tale elenco verrà inoltrare al Presidente che, a suo insindacabile giudizio, anche avvalendosi delle suddette risultanze istruttorie, senza la formulazione di alcuna graduatoria di merito, effettuerà la designazione della/del Consigliera/e di parità di parità effettivo/a e del/della Consigliere/a di parità supplente della Provincia di Ravenna.

Il Decreto del Presidente di designazione verrà poi trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), corredata della documentazione richiesta per la successiva nomina e quanto altro di competenza.

Le risultanze delle operazioni svolte dalla Commissione sono rese note in apposito verbale, che verrà conservato in atti.

9) Pubblicazione: Il presente AVVISO è pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul sito internet della Provincia di Ravenna per 30 giorni consecutivi e consultabile al seguente indirizzo: <https://www.provincia.ra.it/Documenti-e-dati/Avvisi-pubblici>, dove saranno inseriti e scaricabili i moduli di DOMANDA DI CANDIDATURA/dichiarazione (All. 1) e CURRICULUM VITAE (All. 2).

10) Altre informazioni: Si precisa che la Provincia di Ravenna non risulta in alcun modo vincolata al presente Avviso, riservandosi, altresì, a suo insindacabile giudizio, di provvedere alla modifica, proroga o revoca dell'Avviso stesso, senza che ciò comporti pretesa alcuna da parte dei partecipanti; Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/1990 e s.m.i, è la Dott.ssa Minguzzi Roberta, Settore Affari Generali - Servizio Segreteria; email: segreteria_generale@provincia.ra.it - tel. 0544/258121.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi a: Massimo Mazzeo – tel. 0544/258115 o a Simona Mari – tel. 0544/258065.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 si informa che i dati personali forniti dai candidati saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo ovvero per dare esecuzione ad obblighi di informazione o accesso agli atti previsti dalla legge.

IL SEGRETARIO GENERALE
RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Paolo Neri